

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **29 ottobre 2019**

ore 18:00
via Orefici 19

Presentazione del libro

di Matteo Cavezzali

NERO D'INFERNO

Mondadori, Milano settembre 2019 (pp.300)

Mario Buda, altrimenti noto come Mike Boda, considerato *il primo terrorista moderno*, ovvero il primo uomo che decise di fare un attentato con il solo scopo di seminare terrore. La sua autobomba fu il modello ripreso da tutti dopo di lui, dalla Palestina fino all'ISIS.

Chi è questo immigrato, che ha firmato una delle pagine meno eroiche ma più significative della lotta contro l'ingiustizia sociale? Mario Buda arriva in America nel 1907, partendo dalla Romagna. Alla scuola dell'anarchico Luigi Galleani impara che è necessario dire basta allo sfruttamento, al capitalismo, al razzismo. Quando Sacco e Vanzetti sono arrestati e condannati a morte per un crimine non commesso Mike Boda, come ora è chiamato, orchestra l'attentato più terrificante che l'America avesse mai subito: una bomba a Wall Street, con 38 morti e 143 feriti. Dopo la bomba torna in Italia, nell'Italia fascista. Finisce al confino. Fugge in Francia. A Parigi entra in un gruppo che sta organizzando un attentato per uccidere il Duce, ma tutti i suoi compagni vengono arrestati dalla polizia segreta fascista. Tutti tranne lui. Dopo la guerra torna nella sua vecchia casa a Savignano e riprende a fare il lavoro che faceva da ragazzo come se niente fosse.

C'è un vecchio calzolaio che per tutta la vita ha nascosto un segreto terribile. Il suo nome è Mario Buda, altrimenti noto come Mike Boda. In America Boda's Bomb è diventato sinonimo di autobomba, e per le imprese di Mike Boda è stata scritta la *prima legge antiterrorismo del mondo*, eppure nessuno si ricorda di

lui. Chi è questo immigrato, questo arrabbiato che ha firmato una delle pagine meno eroiche ma più significative della lotta contro l'ingiustizia sociale?

Mario Buda arriva a Ellis Island nel 1907, partendo dalla Romagna, dove è nato e cresciuto. Alla scuola dell'anarchico Luigi Galleani impara che bisogna dire basta allo sfruttamento, al capitalismo, al razzismo. Costi quel che costi. Di giorno lavora in fabbrica, la sera commercia illegalmente whiskey nella New York del proibizionismo. Quando il governo americano approva le prime leggi contro gli immigrati italiani ed europei, iniziando i rimpatri forzati, mentre Sacco e Vanzetti sono arrestati e condannati a morte per un crimine non commesso, Mike Buda orchestra l'attentato più terrificante che l'America avesse mai subito: una bomba a Wall Street, con 38 morti e 143 feriti. Quindi scompare nel nulla. Alcuni lo vedono in Messico, altri al confino nell'Italia fascista, altri ancora a Parigi, intento a organizzare un agguato per uccidere il Duce. Dopo un'esistenza segnata da menzogne e misteri, torna a Savignano e riprende a fare il lavoro che faceva da ragazzo e che ha sempre fatto: il calzolaio. Come se niente fosse. Portando con sé tutti i suoi segreti.

Matteo Cavezzali racconta Buda attraverso le voci di quelli che lo hanno conosciuto e che sembrano parlare, ogni volta, di una persona diversa. Sono gli amici devoti, i parenti traditi, i poliziotti che gli sono stati alle calcagna, i compagni di militanza, gli avversari, le donne che lo hanno amato. Da una storia vera nasce un romanzo che avvita il passato al presente, esce un piccolo uomo che rabbia, sogni e violenza trasformano in un controverso protagonista, un personaggio che esplode come una bomba e poi si perde nei labirinti della Storia.

Matteo Cavezzali è nato e vive a Ravenna, ha pubblicato il suo primo romanzo con minimum fax, col titolo *Icarus. Ascesa e caduta di Raul Gardini* nel 2018, grazie al quale ha vinto il Premio Volponi Opera Prima/Premio Stefano Tassinari 2019. Ha scritto testi per il teatro e collabora con diversi giornali e riviste. Ha fondato e dirige il festival letterario Scrittura che si svolge a Ravenna. Nel 2019 Mondadori pubblica il suo *Nero d'inferno*.

